

30<sup>TH</sup> CONFERENCE OF THE REGIONAL COMMISSION FOR EUROPE

# La WOAAH in Italia

Anna Maria Fausta Marino\*, Renato Paolo Giunta\*, Benedetta Cappelletti\*\*

*Emergenze sanitarie  
e connessione tra salute umana  
e animale al centro  
della Conferenza*

La città metropolitana di Catania, nella splendida Aci Castello, ha ospitato, dal 3 al 7 ottobre 2022, la 30<sup>th</sup> Conference of the World Organisation for Animal Health - Regional Commission for Europe, organizzata dalla DGSAF del Ministero della Salute e dall'IZS della Sicilia.

La candidatura dell'Italia a ospitare questo importantissimo evento era stata accolta dall'Assemblea regionale sin dalla 28° Conferenza della Regione Europa del settembre 2018 a Tbilisi, in Georgia, a fronte di un'accesa competizione tra i delegati degli Stati presenti e su proposta dell'allora delegato italiano e direttore generale della DGSAF dott. Silvio Borrello.

Avrebbe dovuto essere organizzata nel 2020, ma è stata posticipata al 2022, a causa dell'emergenza COVID-19.

A questo evento sono stati presenti 153 partecipanti, tra cui le rappresentanze istituzionali di 40 dei 53 Paesi afferenti alla Regione Europa, insieme alla diret-

trice generale della WOAAH Monique Eloit e al suo consigliere Romano Marabelli. Sono intervenuti anche il segretario generale del Ministero della Salute Giovanni Leonardi e il direttore generale della DGSAF, nonché delegato WOAAH per l'Italia e Presidente della Conferenza, Pierdaveide Lecchini, il direttore generale della DGSAN Ugo Della Marta, oltre ai Direttori Generali degli IIZZSS e a numerosi osservatori autorizzati.

Il ministro della salute Roberto Speranza ha aperto i lavori mediante un collegamento in videoconferenza e, dopo avere dato il proprio benvenuto ai presenti, ha dichiarato che l'appuntamento con la Conferenza arrivava in coincidenza con la conclusione del suo mandato, fortemente incentrato sulla gestione della pandemia. Ha poi evidenziato come questa evenienza e le ulteriori recenti emergenze quali la WND e la *Monkeypox disease*, hanno potuto confermare quanto la salute umana e la salute animale siano strettamente connesse e quanto



Foto 1. Cerimonia di apertura dei lavori della 30<sup>th</sup> Conference of the Regional Commission for Europe.

sia necessario migliorare sempre di più i sistemi di prevenzione e rilevamento in entrambi gli ambiti, facendo divenire questa una priorità verso cui indirizzare il lavoro futuro, anche promuovendo l'innovazione e la digitalizzazione quali strumenti indispensabili per le scelte gestionali da adottare.

Sono intervenuti poi il Presidente dell'assemblea mondiale dei delegati e delegato del Paraguay Hugo Federico Idoyaga Benítez, il Presidente della Commissione Regionale per l'Europa e delegato della Lettonia Maris Balodis e quindi la Direttrice generale Monique Eloit.

Tutti gli interventi sono stati presentati in lingua inglese, francese e russa.

Quella della Regione Europa è una delle rappresentanze geografiche che ha istituito la WOAAH, insieme alle altre Regioni "Africa", "Americhe", "Asia e Pacifico" e "Medio Oriente".

### Per ogni Regione una Commissione

Ogni Regione ha una propria Commissione che opera per promuovere gli obiettivi della WOAAH proponendo decisioni, programmi, strategie, politiche e attività consone alla Regione di riferimento e agendo per rafforzare le capacità dei servizi veterinari e l'armonizzazione delle norme sanitarie relative al commercio di animali e di prodotti di origine animale. La Commissione per la Regione Europa, come le altre, ha un Ufficio di presidenza che viene rinnovato dopo le elezioni dell'Assemblea generale, ogni 3 anni; opera in sinergia con le rappresentanze regionali e subregionali e riferisce annualmente sulle sue attività e raccomandazioni, all'Assemblea mondiale. Organizza una conferenza regionale ogni due anni, in uno dei Paesi della Regione, dedicata ad argomenti tecnici e alla cooperazione regionale nel controllo delle malattie degli animali.

In occasione della 30<sup>th</sup> Conference della Regione Europa sono stati trattati alcuni temi che trovavano riferimento nel WOAAH *Seventh Strategic Plan*. Sono state preparate anche delle raccomandazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea mondiale, nel prossimo

### Riquadro 1

#### Il Settimo Piano Strategico della WOAAH

L'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (WOAH) opera per migliorare la salute e il benessere degli animali e per assistere i servizi veterinari dei 182 Paesi membri. Stabilisce standard internazionali per sostenere il commercio sicuro degli animali e dei prodotti derivati e per migliorarne la prevenzione e il controllo delle malattie. Opera anche attraverso la raccolta di dati epidemiologici veterinari, col fine di migliorare le conoscenze sul livello di salute degli animali di tutto il mondo.

Dal 1990, ha adottato un ciclo di pianificazione strategica quinquennale per il suo programma di lavoro. Il periodo 2021-25 è stato così coperto dal "Settimo Piano Strategico" della WOAAH, adottato dai Paesi Membri in occasione della 88<sup>a</sup> Sessione Generale dell'Assemblea Mondiale dei Delegati.

Questo Piano sfrutta l'esperienza e la competenza dell'Organizzazione, con il supporto della sua rete di Centri di Riferimento, per promuovere i cambiamenti necessari, per affermare la leadership per la governance globale della salute animale e per far sì che i servizi veterinari possano essere organizzati al meglio per prevenire e rispondere alle attese di salute nel mondo. Tra i principali obiettivi della WOAAH sono compresi la promozione della sostenibilità delle produzioni animali, l'accesso sufficiente al cibo per le popolazioni di tutti i continenti, il controllo delle zoonosi e delle malattie alimentari di origine animale, il benessere animale, la cooperazione internazionale per lo sviluppo socio-economico rurale che è influenzato dal livello di salute degli animali.

I cinque obiettivi strategici del Settimo Piano Strategico sono i seguenti:

**Obiettivo 1 "Competenza scientifica":** sfruttare le competenze scientifiche pertinenti per affrontare questioni multisettoriali in materia di salute e benessere per gli animali. Per raggiungerlo è stato previsto di rafforzare l'eccellenza scientifica dell'Organizzazione, migliorandone la collaborazione e ampliandone l'approccio ai sistemi sanitari degli animali.

**Obiettivo 2 "Governance dei dati":** implementare la trasformazione digitale attraverso una *Data Strategy* WOAAH. Per raggiungerlo è stato previsto di sviluppare una strategia di raccolta dei dati e una governance per ottimizzarne la gestione, rendendoli anche accessibili alle parti interessate.

**Obiettivo 3 "Rispondere alle esigenze dei membri":** garantire un elevato supporto ai membri della WOAAH. Per raggiungerlo è stato previsto di valutare lo stato dell'arte degli standard atti ad assicurare le applicazioni normative adeguate e trasparenti e a migliorare la qualità dei dati ottenuti dal *Performance of Veterinary Services (PVS) Pathway*. Considerata la vasta rete della WOAAH, ai Paesi membri potrà essere garantito un elevato contributo di informazioni.

**Obiettivo 4 "Collaborazione con i Partner":** ottimizzare la cooperazione con i partner per rispondere meglio alle sfide globali. Per raggiungerlo è stato previsto che la WOAAH contribuisca con maggiore efficacia al dialogo politico globale, attraverso l'impegno a una più attiva collaborazione e partecipazione.

**Obiettivo 5 "Efficienza e agilità":** essere riconosciuta come un'organizzazione efficiente e agile, supportata da moderni processi e strumenti interni. Per raggiungerlo è stato previsto di modernizzare i processi e gli strumenti con cui opera la WOAAH e di consolidarne l'impegno alla responsabilità sociale e ambientale.

di maggio, a Parigi, presso la sede dell'Organizzazione, per essere successivamente presentate, quali linee guida, ai Paesi della Commissione regionale per l'Europa.

Il programma ha anche previsto una visita culturale dedicata alla città di Catania conclusasi con uno spettacolo musicale presso il Teatro Bellini, che ha suscitato l'apprezzamento dei partecipanti.

A seguito della cerimonia di apertura e

della rituale foto di gruppo dei partecipanti, hanno avuto inizio i lavori che, secondo il programma dei cinque giorni puntualmente osservato, hanno previsto gli interventi di numerosi illustri relatori dei vari Paesi, cui sono state associate molteplici discussioni plenarie sui principali temi affrontati.

Nel suo intervento principale, la direttrice Eloit ha comunicato l'importanza di agire affinché l'Organizzazione riceva





Foto 2. Foto di gruppo dei partecipanti alla 30<sup>th</sup> Conference of the Regional Commission for Europe.

un riconoscimento internazionale non solo per ciò che è di interesse dei servizi veterinari e dei settori dell'allevamento e del commercio animale, bensì per tutti gli altri ambiti gestiti dalla *governance* sanitaria mondiale, che comunque non possono prescindere dalla salute animale. Per raggiungere questo scopo, secondo la direttrice Eloit, l'Organizzazione dovrà agire intervenendo nei forum politici non attendendo che i politici comprendano il linguaggio dei veterinari, bensì facendo compiere a questi ultimi lo sforzo di imparare a comunicare efficacemente i temi della salute pubblica e animale, utilizzando, anche loro, il linguaggio proprio dei politici, cioè al fine di interessare direttamente gli interlocutori con maggiore efficacia.

Riteniamo estremamente interessante questa intuizione della direttrice Eloit e potremmo prenderne spunto per applicarla anche in ambito nazionale, regionale e locale, favorendo in tal modo l'espressione del contributo dei veterinari nelle cabine di regia della sanità pubblica in senso lato.

La direttrice Eloit ha poi evidenziato l'importanza della WOAHA nel promuovere strategie di controllo, pianificate anche in considerazione del *The Global Framework for the Progressive Control of Transboundary Animal Diseases* (GF-TADs), per alcune malattie infettive che affliggono l'Europa e il

mondo, tra cui l'afta epizootica, la PPR, la rabbia e la PSA.

Ha poi confermato la volontà dell'impegno dell'organizzazione per le sfide sanitarie rappresentate dal problema dell'AMR, dalla definizione di ulteriori protocolli che assicurino il benessere animale, anche in occasione del trasporto, dalla necessità di ridurre i trattamenti biologici negli allevamenti, dalla richiesta di un maggiore impegno dei veterinari per la garanzia della salute degli animali acquatici e dei selvatici, infine e soprattutto, dal mettere a punto efficaci strategie di prevenzione delle malattie più insidiose.

Nel corso della Conferenza sono intervenuti, tra altri, anche:

- la dott.ssa F. Calveti della DGSAF del Ministero della Salute e il dott. L. Alborali dell'IZS LER, che hanno presentato "ClassyFarm", il sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio. Questo strumento innovativo italiano ha riscosso un elevato interesse da parte dei delegati degli altri Paesi.

- La dott.ssa L. Weber-Vintzel, capo del dipartimento di integrazione dei dati della WOAHA, che ha presentato l'attività dell'Osservatorio relativa al monitoraggio dell'attuazione degli standard internazionali da parte dei vari Paesi e che ha incoraggiato tutti i delegati presenti alla sempre maggiore trasparenza delle infor-

mazioni sanitarie che i vari Stati membri devono trasmettere tempestivamente alla WOAHA.

- La dott.ssa L. Awada epidemiologa veterinaria della WOAHA che ha analizzato la situazione sanitaria degli animali della Regione Europa relativa al periodo 2021-2022, la quale ha rilevato che, per questo biennio, la trasmissione da parte degli Stati membri dei dati utili alle relazioni semestrali ha subito dei rallentamenti presumibilmente imputabili a un aggiornamento della piattaforma WAHIS e alla pandemia da COVID-19. Ha riferito sulla segnalazione di 42 nuovi eventi relativi all'infezione da SARS-CoV-2, riconducibili principalmente ad allevamenti di visoni americani. Ha relazionato poi sull'epidemia da HPAI che ha interessato ben 39 Paesi, con la segnalazione di 5000 focolai e la conseguente mortalità, spontanea o per abbattimento, di 45 milioni di capi di pollame, dati questi che dimostrano un impatto devastante e superiore ai precedenti anni, compreso il 2005. Ha poi evidenziato come il virus della PSA, con progressiva costanza, si sia diffuso ulteriormente nei Paesi dell'Europa e come i dati registrati abbiano permesso di rilevare che molte responsabilità per la sua diffusione, possono essere attribuite a comportamenti umani e a condizioni ambientali non gestite da idonee misure di biosicurezza e probabilmente anche a diagnosi non sempre tempestive.

- Il dott. C. Wannous WOAHOH Senior Specialist ha aperto la sessione interattiva *One Health Session*, alla cui organizzazione ha partecipato anche il prof. A. Winkler codirettore del Center for Global Health dell'Università di Monaco. Per questa sessione sono intervenuti anche il dott. N. Gangi della FAO, i dottori H. Kluge e P. Sousa Hoejskov dell'WHO e il dott. Wondwosen Asnake Kibret dell'UNEP.

### L'adempimento del concetto di One Health

I rappresentanti delle quattro organizzazioni hanno ribadito il loro impegno a sostenere tenacemente gli Stati membri nell'adempimento concreto del concetto di *One Health*. Hanno affermato la loro disponibilità a consolidare la collaborazione sinergica, da potere estendere anche ad altri partner per garantire la multisettorialità, insieme alla volontà di perseguire un Piano d'azione, tutto ciò col fine di ottenere un massimo impatto positivo nella Regione Europa rispetto alla gestione *One Health*, nei singoli Stati. Il dott. P. Schembri direttore dell'U.S. SVESA della Regione Siciliana ha presentato la recente esperienza regionale dell'istituzione di un ufficio speciale dell'Assessorato alla Salute, in perfetta armonia con la gestione *One Health* e con l'applicazione del Piano regionale per la prevenzione. L'Assemblea dei Delegati ha elaborato due "raccomandazioni" da presentare

all'Assemblea mondiale, la prima sul tema del "*Trasporto a lunga distanza di animali vivi: standard WOAHO e migliori pratiche, compresi gli aspetti della percezione sociale e della comunicazione*", la seconda sul tema dell'"*Influenza aviaria ad alta patogenicità e vaccinazione*".

Col primo documento la Commissione Regionale per l'Europa, che ha assicurato la definizione di standard sul trasporto animale in stretta partnership con organizzazioni rappresentanti delle parti interessate del settore pubblico e privato, ha espresso le seguenti raccomandazioni:

- i legislatori dei vari Paesi armonizzino le leggi nazionali sul tema del benessere animale durante il trasporto con gli standard che vengono impartiti dalla WOAHO;
- i Paesi membri definiscano chiaramente quali sono tutti gli attori che intervengono durante la filiera del trasporto, dalla partenza, al transito, all'arrivo, ne identifichino le singole responsabilità e ne intensifichino anche, su tutti questi, i controlli ufficiali da parte delle Autorità competenti;
- i Paesi membri promuovano un'efficace formazione sul benessere degli animali nell'ambito dei percorsi formativi destinati ai giovani che si stanno preparando alla professione veterinaria;
- gli Stati membri operino per creare e sostenere la consapevolezza delle responsabilità che competono a tutti gli

attori della filiera del trasporto, insieme ai veterinari pubblici e privati, finalizzata alla garanzia del benessere degli animali trasportati.

Col secondo documento la Commissione ha espresso raccomandazioni ai Paesi membri sulle seguenti necessità:

- osservare le misure di biosicurezza e i programmi di vaccinazione HPAI negli allevamenti;
- intensificare gli scambi di informazioni tra i laboratori che si occupano della preparazione dei vaccini HPAI;
- segnalare tempestivamente i focolai di IA del pollame e delle altre specie aviarie;
- far sì che gli istituti di ricerca e i produttori di vaccini vengano incoraggiati alla ricerca scientifica rivolta alla produzione di nuovi vaccini HPAI, anche nel rispetto dei programmi DIVA (Distinzione tra animali infetti e vaccinati) e in osservanza ai controlli di qualità stabiliti dal *Terrestrial Manual WOAHO* e alla valutazione del rischio nelle aree a cui questi vaccini sono destinati;
- continuare a utilizzare la piattaforma OFFLU per lo scambio delle informazioni tra i Paesi membri;
- valutare l'istituzione di una banca di vaccini HPAI gestita dalla WOAHO per supportare i Paesi membri nel controllo della IA;
- definire una strategia globale WOAHO – FAO per la prevenzione dell'IA, fondata anche sulla comunicazione alle parti interessate;
- rivedere il *Terrestrial Code WOAHO* sul tema della vaccinazione HPAI e alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche, con l'intento di facilitare il commercio internazionale del pollame e degli altri volatili.

La 30<sup>th</sup> Conference of the Regional Commission for Europe si è conclusa con l'appuntamento per i Delegati in Uzbekistan, nella città di Samarcanda, per i lavori della 31<sup>th</sup> Conference of the Regional Commission for Europe, del 2024.

\*Dirigente Medico Veterinario  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
della Sicilia

\*\*Dirigente Medico Veterinario  
Ministero della Salute DGSFA



Foto 3. La direttrice generale WOAHO, M. Eloit e il DGSFA P. Lecchini al Teatro Massimo Bellini, in occasione della visita culturale presso la città di Catania.